

ANNO XLIII - N. 3  
settembre 1996



# Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in A.P. - Comma 27 art. 2 Legge 549/95 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Trimestrale. **Presidente:** Guido Vettorazzo, dir. resp. **Redaz.:** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, A. Montibeller, S. Sommadossi, M. Zorzi  
**Taxo perçue - Tassa riscossa, Abbonament Poste**  
**Abbonamento Poste 38100 Trento, 1 Gratis ai soci**  
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



In copertina

Nell'80° anniversario degli scontri italo-austriaci del 1916 sul MONTE CAURIOL

Alpini in vetta per l'Onore ai Caduti nel segno della pace, fratellanza e collaborazione

BIBLIOTECA A.N.A. Caoria

1914-1918

Tra le rocce, il vento e la neve...

Storia e immagini della Grande guerra sui monti del Vanoi e di Fiemme

In questo libro gli autori narrano le vicende belliche che si sono susseguite nel corso della Grande guerra con particolare riferimento, non solo agli avvenimenti militari, ma anche alle vicende burrascose delle pacifiche popolazioni del Vanoi e del Primiero costrette, loro malgrado, a sopportare privazioni, disagi e deportazioni in terre lontane, che hanno provocato forse più sofferenze di quelle patite dai soldati al fronte.

Segue una ricerca dettagliata e precisa delle operazioni militari italiane ed austro-ungariche, attraverso anche le testimonianze dirette dei protagonisti. Particolarmente interessanti sono le numerose cartine e fotografie sulle quali gli autori hanno magistralmente evidenziato le fasi delle battaglie, tracciando anche con grande cura le posizioni delle trincee e gli itinerari degli assalti e dei contrassalti dei due eserciti contrapposti. L'abbondanza e la ricchezza di numerosissime immagini, in massima parte inedite, sia di fonte italiana che di parte austro-ungarica, scattate proprio nei luoghi citati, permettono di visualizzare anche le condizioni di vita dei due eserciti e l'ambiente in cui erano costretti a vivere e a morire.

Questo libro è una documentazione preziosa ed importante per chi vuole capire gli avvenimenti in questa zona del fronte ed anche per gli amanti ricercatori che nelle immagini possono trovare dettagliate informazioni sulla vita, sulle uniformi e sugli equipaggiamenti utilizzati dagli alpini e dai soldati austro-ungarici sulle montagne.

Una copia Lire 33.000  
Informazioni e ordini in Sede.

Questo numero è stato stampato in 23.700 copie dalla S.T.T. e reca notizie fino al 15 settembre 1996

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

Cambio al Museo storico delle Truppe alpine

Alla presenza del gen. com. del 4° Corpo d'Armata Alpino Angelo Becchio e delle massime autorità civili e militari, il giorno 6 luglio sul Doss Trento è stato effettuato il passaggio di consegne della direzione del Museo storico delle Truppe alpine fra il gen. Tullio Vidulich ed il ten. col. Menozzi in servizio al Comando Artiglieria del 4° C.d'A.A.

Come noto il Museo storico delle Truppe alpine da quasi un anno è passato nei ranghi dell'Esercito italiano.

Il gen. Vidulich, nel suo saluto di commiato, dopo aver retto per oltre sette anni l'incarico approfondendo energie ed entusiasmo affinché il patrimonio spirituale e storico fosse salvaguardato, ha espresso i migliori auguri di buon lavoro al nuovo responsabile.

Preme qui mettere in risalto le parole del gen. Becchio il quale, dopo aver ringraziato il gen. Vidulich per il suo intelligente ed appassionato lavoro ha detto: «Il Museo storico delle Truppe alpine non dev'essere inteso come qualcosa di specifico degli alpini, ma deve essere considerato un patrimonio a disposizione di tutti».

Il cambio offre anche a noi l'occasione di ringraziare di cuore il gen. Vidulich per l'opera generosa e intelligente fin qui svolta, mentre al nuovo direttore ten. col. Menozzi formuliamo gli auguri più sinceri di buon lavoro.

Si ricorda l'orario di apertura al pubblico:

- dal 16 settembre al 15 giugno: 9-12 e 14-16.30

Dal 16 giugno al 15 settembre: 9.30-12 e 14-17.30.

Ingresso gratuito - Lunedì chiuso

raccomandando a tutti gli alpini e amici di attivarsi e sensibilizzarsi nella cura e visita di tale preziosa istituzione, come già vari Gruppi e NU.VOL.A. hanno dimostrato possibile e utile.

Cambio di comando

Il giorno 20 agosto nella caserma «G. Pizzolato» è avvenuto il cambio, al comando del 2° Reggimento Artiglieria Alpina «Vicenza», tra il col. Marco Corti cedente ed il col. Roberto Bergero subentrante.

Il passaggio della Bandiera di Guerra è avvenuto alla presenza del comandante del 4° C.d'A.A. Angelo Becchio, del generale Antonio di Gennaro, comandante dell'Artiglieria del C.d'A.A. e delle massime autorità civili e militari.

Sempre folta la presenza degli alpini con il loro presidente dott. Carlo Margonari, il vessillo sezionale e molti gagliardetti dei Gruppi ANA trentini.

Nella ricorrenza del 55° della battaglia di

PLJEVLJA

la Sezione prevede per domenica 1. dicembre la celebrazione di S. Messa nella chiesa del Santissimo a Trento in via 3 Novembre.

Reduci, familiari e amici interessati sono invitati informandosi tempestivamente in Sede - Tel. 985246.



Il gen. C.A. Becchio con il gen. Vidulich e ten. col. Menozzi

Il Raduno della Sezione A.N.A. di Trento

Nell'80° di Ala Italiana e della Battaglia di Passo Buole

Il 23 giugno si è svolto a Ala il 2° Raduno sezionale nel ricordo della battaglia di Passo Buole, la serie di durissimi scontri a fine maggio 1916, quando gli austroungarici li tentarono lo sfondamento per aprirsi la via di Verona aggirando il forte baluardo di Monte Zugna.

Appassionatamente promosso dai Gruppi A.N.A. di Ala, Avio e Sabbionara, coordinati da Egidio Bruni e dal Cons. sez. Le Mattei e Cristoforetti, era stato anticipato con un pregevole «numero unico» su programmi, fatti e opere, assieme a mostre fotografiche, filateliche e di pittura, nonché «Rassegna di cori alpini».

La partecipazione è stata molto nutrita, con sfilata impeccabile accompagnata da ben cinque fanfare, aperta da quella dei Bersaglieri, lungo un ottimo percorso imbandierato e affiancato da molta folla plaudente. Allo stadio è stata officiata la S. Messa, contornata da un imponente schieramento di popolazione in tribuna e di alpini sul prato, con bandiere, quasi 200 gagliardetti di Gruppo, vessilli di varie Sezioni, fra cui notate quelle di Germania, Sardegna, Milano, Verona, Asiago.

Erano presenti pure in nutrito gruppo autorità civili e militari e, festeggiatissimo, il varesino Carlo Croci, probabilmente unico superstite ora centenario di quella battaglia. Meravigliosa ed emozionante presenza, ancora in gamba e abbastanza lucido da ricordare: classe 1896, 1° Compagnia del 208° Regg. fanteria, Brigata «Taro»!

Sono seguiti vari interventi, dal Capogruppo Bruni al Sindaco alpino Mellarini e all'Avv.



«Alpini e rappresentanti austriaci attorno a Carlo Croci, unico superstite centenario dei combattimenti di Passo Buole 1916». (foto Vettorazzo)

Dalbosco, dal Presidente del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento Giordani al Presidente sezionale Margonari e al vicepresidente nazionale A.N.A. Bonamini. Ultimo, ma certo molto gradito e significativo, e che peraltro avrebbe dovuto ottenere spazio di maggiore riguardo, l'intervento del Dott. Eineder per la rappresentanza austriaca dei Kaiserschützen, intervenuta con stendardo.

Il Dott. Eineder, in un buon italiano molto stringato ed efficace, ha puntato l'attenzione e le sue considerazioni sul futuro e non sul passato, auspicando e sostenendo la migliore col-

laborazione e fratellanza fra Italia e Austria, popoli confinanti e amici in una Europa unita.

È seguito per tutti, nello stadio stesso, sotto ampia copertura di padiglioni, il rancio alpino ottimamente preparato dal NU.VOL.A. Bassa Vallagarina guidato da Graziano Pericolosi.

Nonostante qualche neo (meglio era anticipare la Messa alla sfilata, tenendo i vari interventi, anche più dosati, alla fine) i commenti sul Raduno possono dirsi positivi e di soddisfazione, sia per gli organizzatori che per i partecipanti.

G.V.

I Kaiserschützen affermano:

«Oggi, nello spirito europeo, porgiamo la mano al nostro nemico di ieri, in pace e in amicizia sopra le trincee della storia»

La conferenza stampa «Kaiserschützen-Tirolesi e oggi nel Trentino» tenutasi a Trento il 25 maggio 1996 si spiega già nel titolo.

L'incontro è stato voluto dal Capogruppo di Borgo Valsugana Franco Cantarutti e dal signor Georg Eineder subito dopo la sfilata di Udine, ove gli alpini e i Kaiserschützen si erano già trovati insieme, con lo scopo di farsi conoscere, poiché spesso vengono confusi con i nomi più strani come «Kaiserjeger», Schützen, ecc.

Chi sono i Kaiserschützen? Qual è la loro essenza e quali i loro pensieri e tradizioni? Nella conferenza di Trento, oltre la loro storia, è stata sottolineata la loro caratteristica peculiare che è quella di essere una associazione che, a differenza di altre, è composta solamente da chi ha servito l'esercito austriaco. Associazione d'Arma quindi, come l'ANA. ... «Solo chi ha vestito la divisa del Corpo può entrare a far parte di questo gruppo» - dice Eineder.

«Nostro fine, oltre alla salvaguardia delle tradizioni d'Arma, è quello di instaurare un dialogo aperto con gli italiani e con chi considera il rispetto tra i popoli uno degli elementi portanti della nostra civiltà. Con gli alpini e i Trentini siamo uniti da rispetto e stima. E ciò è dovuto non



solo al fatto che tanti trentini hanno militato in passato in questo Corpo, ma soprattutto perché tra noi esiste una analoga mentalità che ci porta ad instaurare rapporti di ammirazione e amicizia».

Presenti con i giornalisti e autorità il nostro Presidente Margonari con il Vice Zorzi, relatori prof. dr. Richard Schober, magg. Josef Necchi, signor Georg Eineder.

Giorgio Cantarutti

## Ad Augsburg in Germania con la Sezione e la Fanfara



Il maestro Giuliano Biasioni e i suonatori erano soddisfattissimi per il concerto applauditissimo, in una sala gremita di gente.

Una serata ricca di affetto, simpatia e allegria. Il merito principale di tutta l'organizzazione e dell'ottima riuscita va soprattutto all'infaticabile capo del gruppo di Augsburg Mario Armellini.

Il giorno dopo alle 9 ammassamento in piazza Municipio per la deposizione della corona al monumento all'alpino: straordinario un tale monumento in una città tedesca, costruito da una sezione di appena 300 iscritti! Bravi veramente. Segue analoga cerimonia al monumento ai Caduti. Un altro bellissimo concerto della fanfara in piazza Municipio conclude la manifestazione. Si parte quindi alla volta di Monaco per l'ultimo pranzo insieme presso la nota birreria Hofbräuhaus.

Hanno partecipato al viaggio anche Bruno Lucchini e Ubaldo Bertoldi.

Un ringraziamento per la gentile ospitalità e accoglienza, al Presidente della Sezione Germania Oreste Bertolini e al capogruppo di Augsburg Mario Armellini con tutti i suoi collaboratori. Durante il rientro il Presidente della Sezione Carlo Margonari si è complimentato per l'organizzazione, ha ringraziato tutti i partecipanti dichiarandosi soddisfatto perché la Sezione ancora una volta si è fatta onore.

Bruno Lucchini

Davanti al Monumento alpino



Il desiderio di una visita in Germania con invito, espresso già durante il raduno a Cuglieri in Sardegna, dal Presidente della Sezione Germania Oreste Bertolini, ha trovato quest'anno motivo e consenso nel 25° di fondazione della Sezione Germania. Così venerdì mattina 28 giugno si parte su un pullman gran turismo con il Presidente della Sezione Carlo Margonari, la Fanfara sezionale, parecchi alpini ed amici alla volta della Baviera, raggiungendo in serata Augsburg.

Il sabato mattina prima della Messa, la fanfara tiene un concerto sotto un grande tiglio accanto al Duomo entrando poi nella meravigliosa cattedrale ove il celebrante è lo stesso Arcivescovo della città, Joseph Stimpfle. La Messa viene accompagnata dalla fantara a turno con il coro friulano di Colonia.

Partecipano con vessilli le Sezioni di Trento, Torino, Milano e Pordenone e 41 gagliardetti. All'omelia, veramente toccante, l'arcivescovo dopo un caloroso saluto ai presenti ricordava che quella chiesa è sorta sul luogo ove nell'anno 15 a.C. era stato fondato un «Castrum» romano per fare guerra in quelle regioni. Oggi, invece vi si svolgeva un incontro di amicizia e fratellanza. Dopo il pranzo nella Seiler Haus l'arcivescovo, con «cappello alpino in testa» si è intrattenuto a cantare con gli



Si canta insieme mentre il capogruppo A.N.A. di Augsburg presta il cappello all'Arcivescovo

alpini. Dopo la visita alla città e l'incontro con gli amici alpini tedeschi, alla presenza delle maggiori autorità del luogo, si son tenuti i discorsi ufficiali e le premiazioni, con la cena. Il Presidente Margonari è stato ringraziato per la sua presenza in compagnia di molti alpini trentini e Paolo Colombo per il valido contributo dato a tutta la manifestazione dalla fanfara.

## Operazione Sardegna



Ecco l'opera

Dopo oltre quattro mesi di lavoro, 380 e più volontari coinvolti, con oltre 40.000 ore di impegno da parte degli Alpini trentini e sardi, imprenditori e ditte, si è conclusa l'«Operazione Sardegna»: la ristrutturazione, cioè, della casa di accoglienza per minori portatori di sofferenze psico-fisiche e sociali, gestita dalle Suore della Compagnia del S. Cuore-Evaristiane situata a Putzu Idu (Oristano).

L'iniziativa che ha avuto ampia risonanza sia in Sardegna che in Trentino (autorità civili, militari e religiosi hanno più volte

visitato il cantiere) si chiude definitivamente con l'inaugurazione del manufatto il 26 ottobre 1996 giorno di San Evaristo patrono della comunità.

Per questa occasione la Sezione ANA di Trento organizza una trasferta prevista dal giorno 24 al 28 ottobre oppure dal 24 al 31 ottobre con partenza da Trento per Putzu Idu. È prevista la partecipazione di circa 500 persone: lo spirito di solidarietà, di amicizia, di allegria fin qui dimostrato, portatelo con Voi anche il 26 ottobre.

Enrico de Aliprandini

## PROTEZIONE CIVILE

a cura di A. De Maria

L'assemblea dei delegati del «Centro» di volontariato alpino di Trento

## Accomunati dallo stesso ideale

gli alpini in tuta «arancione» e quelli dei Gruppi ANA

Presso la sala del Palazzo della Regione si sono riuniti - ben 171 - in assemblea gli alpini del Nu. Vol. A. Il Presidente del «Centro» avv. Giustiniano de Pretis, dopo aver invitato sul palco il dott. Carlo Margonari, nuovo presidente della Sezione e Nereo Cavazzani, cui va un doveroso e caldo ringraziamento, quale fondatore e instancabile animatore del «Centro» ai suoi albori, espone la sua relazione morale sul passato del «Centro», con appropriati e utili suggerimenti per il futuro.

Per oltre otto anni ha guidato l'attività multiforme, varia e impegnativa della Protezione Civile alpina con eccezionale equilibrio e capacità organizzativa, sempre ritrovando la giusta soluzione. La sua lucida e sempre attenta visione delle cose, la sua pacata ma sempre ferma volontà ha rappresentato per tutti noi un sicuro punto di riferimento.

Dopo aver ricordato l'opera e l'impegno degli alpini del «Centro», durante le emergenze reali che hanno colpito il nostro paese e le altre attività umanitarie, dà mandato al nuovo consiglio perché affronti alcuni problemi importanti quali l'iscrizione all'albo del volontariato, alcune modifiche da apportare allo Statuto, una maggiore autonomia finanziaria da conferire ai Nu. Vol. A.

Sono seguite le relazioni del coordinatore e direttore operativo dei Nu. Vol. A. De Maria, quella del tesoriere signor Murara, con il rendiconto economico dei Nu. Vol. A. esposto dal signor Tomas. Il dott. Pizzedaz ha letto, infine, la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Infine le discussioni e approvazioni delle relazioni all'unanimità: segno indiscutibile del buon lavoro fin qui fatto.

Esito di votazioni e scrutini: Carlo Margonari eletto Presidente con 140 voti.

Il nuovo Consiglio direttivo risulta così costituito: Luigi Decarli, Giuliano Mattei, Maurizio Pinamonti, Luigi Pedrini, Leonardo Rosà, Rodolfo Chesi, Elio Vaia, Luigi Anzellini, Luigi Panizza.

Sono stati eletti revisori dei conti: Piergiorgio Pizzedaz, Luciano Bagattoli, Luigi Valentini, Ciro Tamanini, Severino Marchesoni.

Proibiviri sono risultati: Giustiniano de Pretis, Franco Ziller, Edo Pedron.

Nella seduta successiva per la distribuzione delle cariche interne del «Centro»: Aldo Murara è stato eletto segretario e Alessandro Tomas coordinatore direttore operativo per acclamazione.

In altra seduta del Consiglio direttivo del

«Centro» è stato eletto vicepresidente del «Centro» Luigi Decarli.

Questa forse lunga relazione - ma non tanto - per ricordare lo slancio generoso, altruistico e spesso volte determinante, dei nostri magnifici alpini sempre pronti a lasciare le loro case, il loro lavoro per accorrere e dare una mano ad altri italiani colpiti dalla sventura e dalla furia degli elementi.

Sono un «fiore all'occhiello» - ha ricordato il Presidente de Pretis, in apertura dei lavori - «operiamo tutti in armonia perché non appassisca».

### Sull'«Alluvione in Versilia e intervento alpino»

In Protezione civile «L'Alpino» di settembre riporta ottima relazione del gen. De Maria, che qui si ringrazia per la preziosa collaborazione e sempre generosa prestazione di coordinatore del nostro «Centro» Nu. Vol. A.

## CARO CAPOGRUPPO

Si dice che tu sei importante, ed è vero: guai se non ci fossi tu! L'A.N.A. è grande, capillarmente presente ovunque, è attiva fin nei più piccoli paesi se ci sono i gruppi che funzionano e se ci sei tu a fare il «capo», a dirigere e a servire, a rispondere ed a chiamare... A te ci si rivolge con queste note al fine di poter vedere insieme come operare per ottenere dai nostri gruppi il massimo e il meglio.

a cura di Guido Vettorazzo

## Attenti ai discorsi: spesso rovinano la festa...

Con riferimento non solo ai più recenti incontri di Ala - Passo Buole e Corno Battisti, sui quali è tata mossa qualche lagnanza, si ritiene ancora una volta utile richiamare l'attenzione per una migliore gestione delle nostre commemorazioni.

Sembra opportuna anzitutto la distinzione in due fasi:

1. Ammassamento, con S. Messa eventuale.
2. Sfilata e commemorazione, con discorsi finali.

Occorre cioè evitare uno stancante accumulo di riti religiosi e civili nello stesso luogo e di seguito, avendo cura di articolare al meglio la manifestazione, che non deve essere motivo di noia né di stress o disagio.

### Qualche consiglio:

- Il Capogruppo o chi coordina deve sempre preparare e concordare col celebrante le varie

fasi del rito religioso (canti, musiche, preghiere).

- L'omelia, stretta competenza del celebrante, sia quanto più possibile limitata al pensiero religioso-liturgico, senza debordare oltre misura in ricordi celebrativi, che meglio possono essere riservati ai dirigenti A.N.A. e autorità civili o militari presenti, secondo programma diligentemente predisposto.

- Intenzioni e preghiere, canzoni corali e musiche di fanfara vanno pure concordate col Cappellano, secondo opportuna scelta religioso-liturgica.

- La «preghiera dell'alpino» va riservata alle manifestazioni strettamente A.N.A., mentre in funerali o commemorazioni di caduti è meglio recitare altra più adatta preghiera. Questo a maggior ragione quando si fa ricordo non solo di nostri caduti ma anche di altre nazioni.

- Specie in presenza di rappresentanze este-

re i pezzi musicali o corali devono essere più accuratamente scelti, avendo riguardo proprio a ricordi e aspetti non solo italiani. Quindi si osserva ancora, per esempio, che «La canzone del Piave» eseguita da fanfara non sembra il pezzo più adatto da suonare durante la Messa, all'elevazione o comunione (!).

- Mentre per l'onore ai caduti e deposizione di corona sarà probabilmente più corretto suonare dopo l'attenti il «silenzio d'ordinanza», più austero e breve, lasciando quello «fuori ordinanza» ad altre occasioni meno impegnative.

- Infine, a proposito di discorsi, non è mai ricordato abbastanza il famoso motto: «discorsi pochi e corti, luganeghe ecc...», a significare la necessità assoluta di un giusto dosaggio di tali interventi, che devono proprio essere concisi e limitati, oltre che di facile comprensione. Se non gli alpini si stufano e vano via.

A buon intenditor...! -

## 80° anniversario della battaglia del Monte Cauriol 1916-1996

Con pieno successo si sono svolte sabato 31 agosto e domenica 1 settembre le manifestazioni per l'80° anniversario della battaglia del Monte Cauriol nel ricordo del sacrificio di tanti soldati sia italiani che austro-ungarici e delle tremende sofferenze delle popolazioni del Vanoi e di Fiemme.

Dette manifestazioni hanno interessato sia il versante Sud di Caoria che quello Nord di Ziano di Fiemme per culminare con la S. Messa a Forcella Sadole e la deposizione di una corona d'alloro sulla cima del Cauriol.

Sabato pomeriggio, al cimitero militare di Caoria, una folta rappresentanza di alpini in congedo con i due Presidenti delle Sezioni di Trento e di Feltre ed un reparto di alpini in armi del «Feltre» accompagnati dalla nostra fanfara sezionale, hanno reso gli onori ai Caduti per portarsi quindi in corteo a deporre una corona d'alloro alle lapidi dei Caduti nel centro del paese. Dopo un apprezzatissimo concerto della fanfara in Piazza Centrale ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale sia del Museo con i cimeli della guerra sul Lagorai che della nuova sede del Gruppo alpini di Caoria, nonché la presentazione, da parte degli autori, dell'interessantissimo libro «1916-1918 - Tra le rocce, il vento e la neve» relativo alla guerra sui Monti del Vanoi e di Fiemme.

La giornata è proseguita con la rassegna dei tre cori: «A.N.A. Piave» di Feltre, «Vanoi» ed «A.N.A. - Trento» per concludersi con il simpatico e vivace incontro conviviale sotto il «tendone» del gruppo di Caoria.

Numerose le autorità presenti fra le quali il Presidente della Regione dott. Grandi, il Presidente del Comprensorio del Primiero, il sindaco ed il gen. Di Gennaro.

Nello stesso pomeriggio, a Ziano di Fiemme, presenti alpini ed autorità con una rappresentanza austriaca si sono deposte corone sia ai monumenti delle due guerre mondiali che ai



cippi dell'ex cimitero militare austro-ungarico con commemorazione del cav. Aldo Zorzi. Quindi visita alla mostra rievocativa della guerra sul Lagorai ed, alla sera, concerto della fanfara sezionale e conferenza del dott. Simionetti sulle vicende belliche che hanno interessato la valle di Fiemme nel 14-18. La suggestiva illuminazione della vetta del Cauriol ha degnamente suggellato la fine della giornata.

La giornata di domenica è stata interamente dedicata alle cerimonie sul Monte Cauriol. Alla presenza di una folta rappresentanza di Alpini e della delegazione austriaca con le insegne e le divise dei Kaiserschützen e dei Kaiserjäger, a Forcella Sadole (quota m. 2069)

raggiunta dai due versanti Nord e Sud, è stata celebrata la S. Messa in suffragio dei Caduti accompagnata dalla fanfara sezionale e dalle struggenti melodie del coro Negritella di Predazzo in un ambiente in cui è ancora vivo il tragico ricordo di quei lontani anni di guerra.

Hanno quindi fatto seguito le brevi allocuzioni del consigliere nazionale Poli, dei Presidenti sezionali di Trento e di Feltre, dei sindaci di Ziano e Caoria e - per la parte storica - del cav. Aldo Zorzi.

Commovente l'abbraccio del figlio dell'ultimo superstita austriaco, ora deceduto, con la figlia del primo alpino del «Feltre» giunto sulla vetta del Cauriol conquistato.

### Lettera da Castelnuovo

#### Bravissimo il mio capogruppo

al suo posto, perché Lui non è solo il Capogruppo, è il simbolo stesso del Gruppo.

E così riparte, continua con la solita carica a svolgere la sua attività principale: occuparsi degli Alpini. E lo fa con un entusiasmo più giovane di tanti giovani.

Capita a volte, quando lo sollecitiamo, che ci racconti delle sue traversie, qualche episodio di quella lunga guerra che ha combattuto con la penna e con i muli. Episodi allegri spesso, a volte tragici, anche se ormai abbiamo capito che le nefandezze non ce le vuole raccontare. Ricordi di un passato che si sono impressi indelebilmente nella sua mente. Quando li racconta oggi sembra di riviverli come li ha vissuti allora, con l'umiltà di chi, pur non condividendo certe decisioni compie al meglio ciò che gli viene chiesto.

Alla fine anche Lui, come la maggior parte dei nostri soldati, non ha vinto, non ha avuto impieghi o cariche pubbliche, né pensioni speciali. Tornato a casa ha trovato al fame.

«Io sono fortunato» dice «perché sono tornato». Ma la fortuna è stata anche nostra. Perché ha fondato questo Gruppo alpini, che, nel nostro piccolo paese di otocento anime, oggi conta sessanta soci e vive e lavora oramai da 34 anni, sempre guidato da Lui.

Mi è passato per la mente che, forse, il nostro possa essere uno dei capigruppo più anziani in carica. Sarei proprio curioso di saperlo.

Ma al di là di questo, vorremmo, noi alpini di Castelnuovo, fargli un regalo un po' particolare, se possibile. Ecco perché chiediamo di pubblicare una sua foto, con una dedica di ringraziamento, per quello che ha fatto e fa per il gruppo, per quella sua incredibile carica con la quale è stato ed è sempre presente. Potremmo così approfittare dell'occasione per ringraziare anche la nostra madrina, anche lei «in carica» per lo stesso periodo. Anche Lei è sempre presente, e lo spazio che meritatamente occupa nella nostra famiglia Alpina è molto di più di quello tradizionalmente riservato a questa particolare figura. Grazie Renata.

A nome del Gruppo ringrazio e saluto.  
Per gli Alpini di Castelnuovo  
Il Segretario Giancarlo Bizzotto



Si chiama Onorato Brendolise, classe 1918. Quando Lui ha fondato il Gruppo, io ero poco più che bambino: Ovviamente ne è stato il capo. Poi, vent'anni fa io ho fatto la naia, fortunatamente con la penna e alcuni anni dopo mi sono iscritto all'A.N.A. trovando ancora Luigi capogruppo. All'ultima Assemblea è uscito ancora il suo nome, quasi un plebiscito.

E Lui a chiedere, ancora una volta, di lasciarlo da parte perché vuole fare largo ai giovani. Ma poi, come sempre, capisce che tutti lo vogliono lì,

## ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

Sulle Prealpi Bellunesi il 20° campionato nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta

### Medaglia di bronzo per la Sezione di Trento

Nella suggestiva cornice dei monti che dominano l'accogliente borgo di Mel, lambito dal fiume Piave caro nel ricordo della nostra storia più recente, abbiamo vissuto - domenica 2 giugno - una bella giornata di sport nel segno della più genuina amicizia.

Il percorso, severo e suggestivo, si è snodato in una natura ancora incontaminata, ricca di secolari abetaie, di ampi spazi per il pascolo e dove si avverte, si respira ed è palpabile una vita che mantiene il ritmo e le abitudini di un tempo.

Si è ripetuta così per volontà e interessamento del Presidente della Sezione di Belluno Mario dell'Eva, sostenuto nello sforzo organizzativo dal Capogruppo di Mel e dalla comunità della valle, una delle più impegnative e più seguite attività sportive create dalla sede nazionale nel lontano 1972.

I dati tecnici della gara non sono molti ma bastano per esaltare l'impegno e lo sforzo dei concorrenti per affermare che esistono ancora giovani alpini e veterani di naia capaci e dotati di solide virtù montanare.

188 alpini in congedo, molti anche avanti di età. 28 militari alle armi in rappresentanza delle nostre brigate alpine: Brigata Alpina Cadore, 2° Rgpt. Trasmissioni, 2° Rgpt. Genio guastatori. 18 le sezioni ANA che hanno dato vita, con i loro concorrenti, a questa festa dello sport.

Il confronto si è snodato lungo un percorso di 8 chilometri e con un dislivello di 475 metri, dalla partenza di Zelat posta a 745 metri alla sommità di Casera Vallon Scuro a quota 1220.

Ancora un dato per affermare un valore morale ancorché di forza e sofferenza: nessun ritirato.

Ed è questa la più significativa conquista perché conseguita attraverso una costante e faticosa preparazione allo sforzo prolungato da parte dei più dotati, ma anche dovuta alla tenacia e alla capacità di soffrire dei meno «campioni» ma ugualmente forti nel generoso slancio agonistico.

La squadra della Sezione di Bergamo ha colto il miglior tempo (1h.44.17) conquistando, anche quest'anno, il titolo di «Campione nazionale ANA».

La Sezione di Trento, presente con tre squadre, si è battuta magnificamente piazzando la migliore (Ettore Girardi, Paolo Bonomi, Marco Rosso) al terzo posto in classifica su ben 42 squadre, a meno di due minuti dalla squadra bergamasca.

La nostra seconda squadra (Tarcisio Capelletti, Giorgio Sebastiani ed Enrico Adami) ha conquistato un bellissimo settimo posto.

Nella classifica per il trofeo «Ettore Erizzo» vinto dalla Sezione di Belluno, risulta terza la Sezione di Trento.

Aurelio De Maria



Gli atleti della Sezione con Attilio Martini responsabile nazionale per lo sport

### 25° campionato nazionale ANA di corsa in montagna individuale

Magnifica prova dei nostri atleti ad un soffio dal titolo nazionale. Seconda classificata la Sezione di Trento.



Gli atleti trentini al 25° Campionato di corsa in montagna

Domenica 8 settembre si è svolto a Frassinoro, sull'Appennino Modenese il 25° campionato nazionale di corsa in montagna individuale.

Un bel percorso, da ripetersi due volte per la prima e seconda categoria, della lunghezza complessiva di 11,900 metri con un dislivello di 619 metri.

Le manifestazioni sono iniziate il sabato pomeriggio con il ricevimento di autorità ed atleti in municipio, sfilata con la deposizione di una corona al monumento dei Caduti.

Dopo la S. Messa, presenti i gonfalonieri dei Comuni di Montefiorino e Frassinoro con i due sindaci, accompagnati dalla banda locale, si è svolta, presso la nuova sede del Gruppo alpini, l'inaugurazione e la benedizione di un cippo eretto a ricordo di tutti i Caduti.

Domenica alle ore 9 precise partenza dei concorrenti della prima e seconda categoria e dopo 15 minuti i concorrenti della terza e quarta categoria.

Nelle prime posizioni si sono subito portati i fratelli Bosio di Bergamo con i nostri Girardi e Rosso che si sono alternati al comando della corsa. Alla fine dell'ultima salita Ettore Girardi ha conseguito un vantaggio di 20'' su Bosio Danilo, ma nella discesa, forse preso un po' dall'emozione per il titolo che stava per conquistare, si è lasciato raggiungere e superare giungendo al traguardo con 18'' di ritardo sullo stesso Bosio, precedendo per pochi secondi il nostro Marco Rosso, campione nazionale 1995. Questi i piazzamenti dei nove atleti delle due categorie Seniores della Sezione di Trento su 69 classificati delle stesse categorie:

2) Ettore Girardi, 48.07.0; 3) Marco Rosso, 48.32.6; 10) Giorgio Sebastiani, 52.15.3; 11) Moreno Romani, 52.20.8; 16) Tarcisio Capelletti, 53.20.3 (3° della sua categoria); 18) Enrico Adami, 54.03.6; 37) Maurizio Tita, 59.57.7 (10° della sua categoria); 44) Luca Piazza, 1.02.34.6; 55) Mauro Marcomini, 1.06.31.4 (17° della sua categoria).

Il trofeo Ugo Merlini è stato aggiudicato alla Sezione di Bergamo, 1° classificata su 13 Sezioni. Seconda classificata la Sezione di Trento seguita da quella di Vicenza. Presenti alla premiazione il vice pres. naz. Le dott. Perazzini, il Cons. naz. Gen. Pasquali, il neo cons. Fulvio Rolando, il Presidente della Sezione di Modena, il Presidente della Provincia di Modena, il Sindaco di Frassinoro e il Presidente della Comunità montana.

Attilio Martini

## Alpini trentini caduti in Russia riposano nel tempio votivo di Cagnacco (Udine)

Erano tutti della «Julia», morti in combattimento fra il 19 dicembre 1942 e il 17 gennaio 1943, inizio della ritirata. Delle sepolture nel cimitero campale di Selenyj Jar, presso il Don, il cappellano aveva redatto elenco e mappa numerata. Solo nel 1992 Onorcaduti ottenne di poter esumare e rimpatriare i resti. In Trentino furono così restituiti alle famiglie oltre una diecina di caduti identificati, cui gli alpini della Sezione ANA di Trento via via resero solenni onori militari.

Invece un gruppo numeroso di non identificati furono inumati nella cripta del tempio votivo di Cagnacco, raccolti in una serie di loculi sotto una grande lapide comune che ne elenca i singoli nomi.

Fra questi risultano 14 trentini, tutti del IX Reggimento alpini della divisione Julia:

- Eugenio Benvenuti, nato a Nomi il 10 ottobre 1922, morto il 30 dicembre 1942;
- Egidio o Giovanni Canal, nato a Tesero il 21 ottobre 1922, morto il 22 dicembre 1942;
- Artemio Corrà, nato a Cavalese il 30 settembre 1922, morto il 30 dicembre 1942;
- Ezio Creazzi, nato ad Ala il 9 settembre 1922, morto il 30 dicembre 1942;
- Silvio Degasperì, nato a Trento l'8 ottobre 1922, morto il 24 dicembre 1942;
- Egidio Delpero, nato a Vermiglio il 7 settembre 1920, morto il 30 dicembre 1942;
- Luigi Emanuelli, nato ad Avio l'8 giugno 1922, morto il 30 dicembre 1942;
- Guido Giacomelli, nato a Predazzo il 10 giugno 1922, morto il 22 dicembre 1942;
- Vittorio Gramola, nato a Commezzadura il 7 ottobre 1922, morto il 22 dicembre 1942;

- Ettore Graziola, nato a Nogaredo il 12 aprile 1922, morto il 24 dicembre 1942;
- Giacomo Gubert, nato a Tonadico il 17 ottobre 1922, morto il 24 dicembre 1942;
- Alfredo Maffei, nato a Pomarolo il 26 marzo 1922, morto il 30 dicembre 1942;
- Bruno Marzari, nato a Brentonico il 26 febbraio 1922, morto il 24 dicembre 1942;
- Lauro Moratelli, nato ad Aldeno l'8 settembre 1922, morto il 24 dicembre 1942.

Singolare il caso di Eugenio Benvenuti che risulta così rimpatriato nei resti ma non identificato, nonostante che il suo piastrino di riconoscimento sia conservato lì presso, donato da un alpino che l'aveva ottenuto da un russo incontrato in quei siti qualche anno fa.

Evidentemente un contadino lo aveva scoperto lavorando la terra di Selenyj Jar e conservato come possibile ricordo da offrire o vendere successivamente a turisti italiani in visita.

Così Eugenio Benvenuti alpino del IX Reggimento caduto a Selenyj Jar il 30 dicembre 1942, rimpatriato nei resti e inumato a Cagnacco, risulta non identificato perché il suo piastrino di riconoscimento, scoperto e separato dai resti, aveva preso un'altra strada.

### GIORNATA DEL RICORDO

## A Cagnacco nel 50° anniversario del rientro dei nostri prigionieri dalla Russia

Una ventina di nostri alpini e familiari hanno partecipato con vessillo, domenica 15 settembre u.s., alla manifestazione annuale a ricordo di tutti i caduti e dispersi in Russia. Era presente con labaro anche una delegazione dell'UNIRR di Trento.

Presso il tempio votivo di Cagnacco ci siamo ritrovati in folla imponente assistendo alla S. Messa concelebrata dall'ordinario militare mons. Mani, dalla medaglia d'oro al valor militare mons. Franzoni assieme a molti cappellani militari.

Durante la straordinaria celebrazione è stata consegnata la medaglia d'oro al valor militare al caduto ignoto di Russia, mentre hanno avuto luogo anche le inumazioni di quattro urne con i resti di caduti e lo scoprimento e benedizione della lapide commemorativa in ceramica posta nell'atrio del tempio.

Tutti poi hanno potuto visitare la cripta del sacrario e l'annesso museo storico. Al rientro, con sosta a Rivolto, sede della pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori», è stato possibile grazie alla fortunata disponibilità del comandante effettuare una interessantissima visita a velivoli e impianti della famosa base aerea.

G.V.

## Doveroso saluto

Il generale di Corpo d'Armata Benito Gavazza ha lasciato l'incarico di Commissario generale onorante Caduti in guerra presso il Ministero della Difesa.

È stato sostituito nell'alto incarico dal gen. C.d'A. Andrea M. Lusa, già comandante della Regione militare meridionale. In quell'incarico prestigioso il gen. Gavazza ha saputo assolvere in un momento particolare della situazione politica internazionale, il compito difficilissimo della ricerca e del ricupero dei nostri caduti in Russia.

Se migliaia di salme di soldati italiani caduti sul fronte russo sono potute tornare in Patria a oltre mezzo secolo dalla conclusione di quella campagna di guerra, il merito è in gran parte suo e dei suoi validissimi collaboratori.

Fu solo dopo il crollo del muro di Berlino che, a Mosca, si poté accedere agli archivi alla ricerca dei nominativi dei soldati italiani deceduti nei campi di prigionia e, in gran parte, sepolti in fosse comuni.

Di quei poveri resti non fu possibile l'esumazione e il rimpatrio, ma si poté almeno confermare il decesso ai familiari, togliendo ogni dubbio sulla qualifica di «disperso» attri-

buita doverosamente dalle nostre Autorità a quei nostri fratelli.

Furono invece rimpatriate le salme dei soldati caduti prima della grande offensiva e che erano state sepolte nei cimiteri campali, registrate dai nostri cappellani per una futura certa identificazione.

Il gen. Benito Gavazza già comandante della Brigata alpina «Julia», quindi comandante del IV Corpo d'Armata alpino, della FTASE Ed infine Commissario generale della «Onorcaduti», ora è tornato in famiglia a Cormons e certamente continuerà a dare la sua opera alla nostra Associazione.

G.V.

## CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di B. Lucchini, A. Montibeller, S. Sommadossi, G. Vettorazzo, A. Poli

### ZONA DESTRA ADIGE

#### RAVINA

Il 25 aprile al laghetto di Aldeno si è svolta la gara di pesca con circa 50 partecipanti fra soci ed amici sotto una pioggia incessante, ma comunque molto combattuta: fra gli adulti si sono imposti Marco Bonmassar-Mauro De-franceschi seguiti da Ugo Cecchin-Angelo Cosser e Luciano e Francesco Bazzanella.



Fra i ragazzi ha prevalso Martino Tonelli, precedendo Gianluca Diccico e Daniel Pegoretti. La giornata si è chiusa con la consegna da parte del Capogruppo Lorenzo Cattoni e del responsabile sportivo Rino Brunelli di ricchi premi offerti dal Gruppo e da molti amici e sostenitori.

#### CADINE

Il Gruppo ha cercato di movimentare la vita della stagione estiva della piccola frazione di Trento proiettando quattro film all'aperto presso il parco giochi; inoltre all'interno di questo gestisce un campo di bocce frequentato da molti appassionati che si sono sfidati in lunghi tornei disputati durante cinque sabati. All'ultimo in agosto il Capogruppo Silvano Belli ha premiato i quattro finalisti consegnando al primo, Giorgio Moser, una medaglia d'oro.

\*\*\*

Il Gruppo si è pure interessato per il trasporto e l'accoglienza di 30 bambini e ragazzi di Chernobyl ospitati da famiglie di Cadine. Questi sono stati festeggiati prima del loro rientro in patria, piantando anche per ricordo un albero in località Casara.

### ZONA SINISTRA ADIGE

#### TRENTO «8° Trofeo Caduti»

Domenica 26.5.96, si è svolta la gara di tiro a segno presso il poligono «Soraval» di Cadine.

Giornata splendida, con la simpatica e allegra partecipazione di molti Gruppi alpini. Tutti i partecipanti hanno svolto un'ottima prova; il

Trofeo è stato assegnato anche quest'anno al Gruppo di Vigo Cortesano che ha superato per un punto il Gruppo di Mattarello.

La premiazione dei Gruppi partecipanti, si è svolta nel pomeriggio presenti i consiglieri del Gruppo di Trento.

Il Capogruppo Fulvio Zambaldi ringraziando a nome del Gruppo, augura a tutti un arrivederci al prossimo anno.

\*\*\*

Dopo lunga e silenziosa malattia «è andato avanti» il nostro socio e grande collaboratore Beniamino Tasin.

Iscritto a questo Gruppo dal 1952 è sempre stato presente nel Gruppo di Trento collaborando attivamente e umanamente all'interno della nostra famiglia alpina come socio e consigliere, benvenuto e stimato da tutti.

«Caro Beniamino, tu hai vissuto e sarai sempre ricordato come un caro amico: sono convinto che ti ha fatto molto piacere vedere tutti i tuoi più cari amici accompagnarti. Mi auguro che il tuo comportamento sia di esempio a tutti noi, come il tuo ricordo».

Il tuo «bocia»  
Fulvio Zambaldi

#### FORNACE Un santuario in consegna agli alpini

Il Camiliano padre Luigi Pisetta, promotore e animatore di un piccolo santuario di culto Mariano, ha inviato al Capogruppo Rodolfo Ognibeni, e per conoscenza al sindaco, la seguente lettera di consegna:

«Caro Rodolfo, non meravigliarti di quanto sto facendo... Sono anni che penso ad una sistemazione per la nostra «Mamma di Fornace», per non lasciarla così sola... Ho avuto una santa ispirazione: dare in mano l'oasi Mariana al Gruppo alpini di Fornace.

Caro Rodolfo e cari alpini... desidero dare a voi l'impegno della custodia della Madonna; è vostro il luogo benedetto, la cappella sulla collina, sotto la voce potente della campana «Angelus Dominus». Consegno tutto a voi con tutto il mio affetto perché custodiate con amore questo bel dono...».



Panoramica del santuario di Fornace

Il fatto in se stesso non stupisce più di tanto. È risaputo che nei paesi ove esiste un Gruppo alpino, sia l'autorità civile che quella religiosa spesso invitano a realizzare opere. Però, anche se da molto tempo il buon Rodolfo e la sua famiglia si prendevano cura della cappella e del terreno circostante, mai si pensava che tale luogo e tale mansione venissero affidati definitivamente al suo Gruppo. La fiducia agli alpini e al loro Capogruppo diventano così motivo di sano orgoglio per tutti gli alpini.

Vuol dire che essi nella loro umiltà e con la diuturna opera a favore delle comunità, hanno saputo accattivarsi stima e simpatia di tutti, e questa volta anche... della Madonna. Questi sono gli alpini, forti e generosi, ai quali tutti sono affezionato perché sicuri di poter contare sul loro aiuto nei momenti di bisogno. Grazie alpini di Fornace, e grazie a tutti quei Gruppi che come voi operano a favore del prossimo.

Cav. uff. Onorio Dalpiaz

### ZONA ALTIPIANI FOLGARIA LAVARONE - VIGOLANA - LUSERNA

#### FOLGARIA Pulizia ambientale

Il Gruppo sempre impegnato a vari livelli, quali lo sport e la valorizzazione turistica del territorio, ultimamente si è dedicato ad opere di pulizia ambientale per alcuni giorni, pur sotto persistente maltempo, sono stati asportati arbusti, cespugli ed erbacce nell'area circostante la chiesa cinquecentesca di San Valentino, monumento della Magnifica Comunità, presso l'abitato di Carpeneda.

#### LAVARONE «Incontro italo-austriaco della Pace»

A conclusione della Settimana internazionale della Pace, domenica 15 settembre a Lavarone, sono convenute molte autorità, rappresentanze militari austriache, alpini e di altre armi insieme a bande, presso il cimitero militare. Hanno parlato il sindaco Marchesi, il presidente della Giunta provinciale Andreotti, il commissario del Governo Ricci, il nostro presidente, il presidente della Giunta regionale Grandi, nonché i presidenti della Croce Nera austriaca. È seguita la Messa celebrata da mons. Visintainer con altri 17 sacerdoti. Per il protrarsi della cerimonia è saltato il trasferimento sul Basson per ricordare anche i Caduti di Passo Vezena. Grande lavoro hanno svolto i nostri «NU.VOL.A.» per approntare ben 1800 pasti.

\*\*\*

Da un cumulo di macerie sorgerà la nuova sede del Gruppo per interessamento anche del sindaco C. Marchesi che ha assegnato un vecchio casolare diroccato del Comune nel parco dei Gioghi. Il parroco ha benedetto la posa della prima pietra con la pergamena ricordo.

VILLA FONTANA  
GARNI  
Via F.lli Fontana, 11 38100 TRENTO  
Tel. 0461/829800 Fax. 0461/829759

RISTORANTE  
PATELLI  
Via Dietro le Mura A 1/5 38100 TRENTO  
Tel. 0461/235236 Fax. 0461/985377

PASTA FRESCA  
RAVIOLI  
PASTICCERIA  
PATELLI  
Via Mazzini, 45 38100 TRENTO  
Tel. 0461/230557 Fax. 0461/233948

## ZONA ROVERETO

## VILLALAGARINA

Il sole volgeva al tramonto quando il mesto corteo usciva dalla chiesa dell'Assunta in Villalagarina per accompagnare all'ultima dimora terrena Ferruccio Petrolli, alpino, classe 1951, di Piazzo.

Aveva prestato servizio a Monguelfo nel 1971/72 alla 145<sup>a</sup> Compagnia «La Terribile» del battaglione Trento.

Era alpino verace, disponibile alle molteplici necessità della vita sociale e alpina.

Così gli alpini di Villalagarina con molti gagliardetti dei gruppi vicini, lo hanno salutato, consapevoli che chi «è andato avanti» è sempre con noi: non lo dimenticheremo.



Mario Riolfatti

\*\*\*

Mario Riolfatti, classe 1952 e già consigliere sezione ANA, ha raggiunto il grado di Capitano, pur in congedo.

Ben a ragione quindi come Capogruppo di Villalagarina è stato festeggiato. Mario è personaggio conosciutissimo in zona, appassionato alpino, sempre presente dove occorre solidarietà e servizio.

Complimenti e auguri!

## LENZIMA

## 30° di fondazione

Alla presenza del presidente Margonari con i consiglieri Dapor e Rizzi, del sindaco di Isera Frisinghelli e del vicepresidente ANA nazionale Bonamini oltre a varie autorità militari, si è svolto il 4 agosto il Raduno per festeggiare i 30 anni di fondazione.

Con molta popolazione e villeggianti erano presenti anche il presidente del Consiglio provinciale Giordani e Tretter.

La Fanfara alpina della Brigata «Tridentina» ha intrattenuto piacevolmente gli interventi con un festoso concerto e carosello molto ammirato mentre la S. Messa è stata celebrata da mons. Covi con p. Samuele e parroco. Per l'occasione è stato presentato anche un libro su «Lenzima e la sua storia».

## LIZZANA

## Alpini campioni!

È un onore per il Gruppo «Monte Zugna», per la Zona e per gli alpini avere fra i soci atleti di valore: Vigilio Fait, campione di tiro a segno con la pistola, alle Olimpiadi di Atalanta ha sfiorato la medaglia piazzandosi al 4° posto! Encomiabile comunque e di prestigio la sua prestazione.

Nel ciclismo amatoriale alpino a Grisignano (VI) si sono confermati Campioni italiani Luciano De Zambotti e Mauro Bertolini. Si sono pure distinti Remo Straffellini e Andrea Sartori, secondi nelle rispettive categorie.

Bravi tutti, da citare come vanto ed esempio.

## VALLARSA E VANZA



Una giornata di bel tempo domenica 14 luglio ha favorito la tradizionale commemorazione del sacrificio di Cesare Battisti e Fabio Filzi, catturati e giustiziati dagli austriaci nel 1916, dopo il fallito attacco all'importante osservatorio fortificato sul Monte Corno di Vallarsa.

La commemorazione dei due Martiri, organizzata dai Gruppi alpini di Vanza e Vallarsa con la Zona di Rovereto nell'80° anniversario di quei fatti, ha visto accorrere, sulla selletta presso i cippi, una grande folla di alpini e amici delle Sezioni ANA di Trento, Vicenza, Verona e Alto Adige nonostante l'insistente concomitanza del pellegrinaggio nazionale ANA

sull'Ortigara, che sempre si spera venga anticipato di una settimana.

Dopo la Messa celebrata sul rustico altare di pietra, per il coordinamento del consigliere di Zona Dapor sono state deposte due corone di alloro sui cippi ricordo della cattura.

I sindaci di Vallarsa e Trambileno hanno recato il saluto delle rispettive amministrazioni comunali, seguiti dai brevi interventi del presidente sezione Margonari.

Nel pomeriggio al Pian del Cheserle, presso l'ex cimitero austro-ungarico, è seguito l'omaggio a tutti i Caduti della guerra 1915-18. Era anche presente una rappresentazione austriaca.

hanno allietato l'atmosfera rievocativa, sottolineata anche in modo molto originale da una mostra di «Cronache dal fronte» in pregevoli incisioni di Anselmo Bucci, allora volontario ciclista.

Una decina di gagliardetti alpini di Zona, assieme a rappresentanze combattentistiche e d'arma, hanno accompagnato la manifestazione, presenti il sindaco Frisinghelli e il vicepresidente sezione Vettorazzo.

## LIZZANELLA

Con la collaborazione dei Gruppi di Lizzana e Marco, gli alpini di Lizzanella hanno organizzato il 21 luglio un incontro presso il cimitero di San Giorgio sul Monte Zugna deponendo una corona in onore di tutti i Caduti. Presenti per la Sezione il consigliere di Zona Dapor con rappresentanze di otto Gruppi ANA con gagliardetto.

## ZONA BASSA VALLAGARINA

## MORI

A pochi giorni dalla prematura scomparsa del compianto Capogruppo cav. Mario Poli, gli alpini annunciano la dolorosa perdita del maresciallo Francesco Dall'Alda, classe 1908: dopo 31 anni d'impegnativo e fedele servizio

si era dedicato in borgata nell'organizzazione di circoli ricreativi e soprattutto nella ricostruzione del Gruppo ANA, con la realizzazione di una propria sede.

Il suo ricordo sarà perenne.

ALA  
80° di Passo Buole

Dopo il Raduno sezione del 23 giugno, il 30 successivo gli alpini di Ala, con numerose rappresentanze da fuori, sono risaliti in forze a Passo Buole per la tradizionale commemorazione.

La S. Messa è stata celebrata da p. Samuele, con appropriata omelia, seguita da brevi interventi del sindaco Mellarini e del vicepresidente sezione Vettorazzo.

Pare certo che solo nel 1998, a 80 anni dalla fine del I conflitto, si potrà accedere più facilmente al Passo dalla strada di S. Valentino, già ora in via di riattazione.

Per quell'occasione, ma anche prima, si spera pure che il cippo, posto sul Passo Buole dalla città di Parma nel 1920, sarà ripulito a dovere e reso visibile anche dal Monte Corno e dal Pasubio, tagliando alcune piante di poco pregio che lo nascondono.

## AVIO E SABBIONARA

Anche gli scolari dei due centri hanno potuto effettuare quest'anno una vera «festa degli alberi», piantando ciascuno dei partecipanti il proprio alberello munito di cartellino personale a lato: in tutto 300 piantine.

Determinante la collaborazione degli alpini, con la forestale, il Comune e il Circolo didattico, anche per garantire aiuto e... rancio all'aperto.

## BRENTONICO

L'8° traversata del Baldo, gara nazionale di marcia in montagna di quasi 40 km, ha avuto ottimo svolgimento domenica 18 agosto da Brentonico con arrivo a Caprino veronese.

La grande partecipazione di concorrenti e il tempo favorevole hanno fatto ancora migliorare i tempi di percorrenza con risultati veramente lusinghieri, grazie anche alla piena collaborazione fra i Gruppi ANA di Caprino e di Brentonico.

Alla premiazione erano presenti con il presidente sezione di Verona Bonetti, il sindaco di Brentonico Dossi, il vicesindaco di Caprino e il vicepresidente della Sezione di Trento Vettorazzo con il consigliere Dapor.

## ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

## LOMASO

Dopo che era stato riconfermato anche nell'assemblea di gennaio il cav. Dino Gobbi, Capogruppo dalla ricostituzione del 1974 e sempre animatore di numerose iniziative locali e partecipazioni esterne, è improvvisamente «andato avanti».

È stato accompagnato da numerose rappresentanze della Sezione, dei Gruppi e di soci per riposare vicino alla consorte.

## S. LORENZO IN BANALE



Il Gruppo domenica 28 luglio ha festeggiato il proprio 40° anniversario di fondazione con una solenne manifestazione iniziata con la S. Messa in parrocchiale, cui è seguita la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Accompagnata dalla Fanfara alpina di Pieve di Bono si è svolta la sfilata fino alla località Promeghini, dove è stato servito il rancio.

Sempre con il Capogruppo Lucillo Bosetti ed i suoi validi collaboratori a fare gli onori di casa, ha avuto luogo poi la commemorazione con l'intervento del presidente Margonari, del

consigliere nazionale Poli, di Zona Albertini e del sindaco Berghi.

È stato presentato un bel volumetto nel quale sono raccolti in memoria 40 anni di fattiva presenza del Gruppo ANA nella Comunità di S. Lorenzo in Banale. Particolarmente commovente il ricordo di Luciano Piazz, a fondatore del Gruppo e Capogruppo dal 1956 al 1977, prematuramente scomparso a 47 anni.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di benemerite e l'applaudito concerto della Fanfara di Pieve di Bono.

A.P.

## ZONA VALLE DEI LAGHI

## MONTE CASALE

È riuscita nel modo migliore la festa campestre organizzata dal Gruppo il 15 e 16 giugno. Come è consueto annualmente i soci si ritrovano con i familiari ed amici in località «Castel Toblino» per trascorrere qualche ora in serena allegria; per l'occasione hanno allestito un formidabile spaccio sostenuto dai tradizionali canti alpini.

ZONA VALLI GIUDICARIE  
E RENDENA

## RONCONE

Il Gruppo, sempre disponibile a valorizzare i rapporti sociali, ha colto l'occasione per offrire al gruppo anziani del paese una giornata diversa in mezzo al verde presso la baita alpina in località «Pozza»: in una giornata stupenda fra canti, musica e danze è stata loro offerta una succulenta polenta carbonara. È stata celebrata anche la S. Messa e il Gruppo è stato lieto di esser riuscito a coinvolgere molti rappresentanti della terza età, ai quali si sono uniti in massa turisti anziani ospiti del paese.

## PIEVE DI BONO

Pieno successo per l'annuale ritrovo di penne nere ed associazioni combattentistiche organizzato questa volta a Baitoni in un fine settimana d'agosto.

È stata una pacifica invasione fin dal mattino con lungo corteo ritmato dalla Fanfara alpina,

Messa celebrata dal parroco e tradizionale pranzo.

Nel pomeriggio attrazioni, musica, concerto e tanta allegria.

## PINZOLO

Le urne fasciate dal tricolore contenenti i resti di tre alpini, caduti durante la Guerra Bianca e ritrovati al Matarot, allineate davanti all'altare della parrocchiale di Pinzolo, hanno ricevuto a fine agosto gli onori delle autorità militari, civili, religiose e dalla cittadinanza, prima di essere traslate all'Ossario del Tonale. Erano presenti con varie rappresentanze, il gen. di Gennaro, comandante militare provinciale e alpini dei gruppi della Zona. Dopo la Messa, la benedizione delle salme e la lettura della preghiera per i Caduti, i resti sono partiti per il Tonale.

## SPIAZZO RENDENA

A Caderzone si è festeggiato il 50° di costruzione del monumento ai Caduti eretto nei pressi della chiesa parrocchiale. Gli alpini hanno sfilato fino al monumento per deporre una corona d'alloro e assistere alla Messa. Al termine i discorsi del Capogruppo Bonafini e del consigliere di Zona Bonazza. Valentino Mosca vice Capogruppo ha ricordato chi nel lontano '46 si è prodigato per la realizzazione del ricordo marmoreo. Quindi gli interventi del sindaco e del consigliere nazionale A. Poli che ha portato il saluto della Sezione elogiando i promotori. La Fanfara di Pieve di Bono ha accompagnato la manifestazione, mentre durante il rancio alpino preparato al campo sportivo è stata consegnata una targa ricordo a Vittore Sartori, classe 1908, l'alpino più anziano del Gruppo e socio ANA dal 1929.

## MONTE SPINALE



Gli alpini di Ragoli, Preore e Montagne, riuniti nel Gruppo Monte Spinale, si sono ritrovati in festa come ogni anno, al passo Duone-Durmont, con S. Messa a ricordo di tutti gli alpini «andati avanti». Per i circa trecento alpini e amici presenti è seguito, alle ore 12, il rancio.

Applaudite le parole del consigliere sezione Masé e del Capo Zona Bonazza. Un par-

ticolare grazie agli alpini per l'enorme lavoro di sistemazione con carattere di permanenza dell'ambiente adatto alla festa. All'instancabile Capogruppo Gianni Castellani accompagnato dal presidente della Sezione della Germania Oreste Bertolini, il meritato applauso di tutti i presenti.

A.G.

ZONA ROTALIANA  
BASSA VAL DI NON

Domenica 30 giugno in simpatica collaborazione i Gruppi di Campoddeno, Cunevo, Denno, Flavon, Sporminore, Ton e Toss (della Bassa Val di Non) e Terres (della media) hanno organizzato, con altre associazioni del luogo, una giornata di sensibilizzazione e beneficenza in favore dei 28 bambini di Chernobyl ospiti nei rispettivi paesi, alcuni proprio in famiglie alpine.

Coordinatore il consigliere di Zona Job Albino, tutti hanno lavorato con buona volontà e risultato veramente soddisfacente, anche se nessuno aveva ipotizzato un afflusso così numeroso (sono stati serviti circa 1500 pasti).

Nel pomeriggio l'incontro con i bambini di Chernobyl è stato veramente simpatico e soprattutto commovente. Gli alpini hanno lavorato sodo, con impegno e fatica, ma con la gioia nel cuore per una buona e riuscita operazione.

## CUNEVO

La seconda domenica di luglio si è svolta in Pianezza la tradizionale festa del Gruppo, aperta a tutta la gente del paese. I soci più volenterosi già il sabato, erano in montagna per sistemare tavoli per 300 persone, all'ombra di un meraviglioso faggeto. Questa volta erano ospiti del Gruppo anche i 28 bambini di Chernobyl. La manifestazione, iniziata con la Messa al campo celebrata dal parroco don Augusto è finita a tarda sera, con giochi, lotteria, musica e canti (anche russi).

Il Capogruppo Lucchini ha successivamente

La festa è iniziata con la celebrazione della S. Messa alla presenza dei consiglieri di Zona sig. Remo Tosolini e dei capogruppo dell'alta Val di Non.

Dopo l'onore ai Caduti in sfilata il corteo è giunto alla Sede per la benedizione della stessa alla quale ha provveduto il parroco don Tullio alla presenza di tutti gli alpini, il sindaco e la comunità.

La festa è proseguita con pranzo offerto dagli alpini con la solita e risaputa allegria.

## RUMO

Dopo mesi di lavoro nel tempo libero soci volenterosi hanno restaurato con cura e bravura la cappella di S. Antonio in località Lavazzé, cara alla gente di Rumo. All'inaugurazione erano presenti in forze anche gli alpini gemellati di Bagnolo Mella, con soci nostri e popolazione, ai quali don Dario ha rivolto un vivo ringraziamento, dopo aver benedetto la statua. Il coro ha solennizzato l'incontro con canti, concluso con scambio di doni.

ZONA VALLI DI SOLE  
PEJO E RABBI

## CALDES

## 25° Raduno di Zona

Domenica 28 luglio si è tenuto in Caldes, perfettamente organizzato da quel Gruppo e dal Gruppo di Bozzana-S. Giacomo, il 25° Raduno di Zona.

Il lungo corteo, preceduto dal gonfalone del Comune di Caldes, si è mosso alle ore 10 precise dal piazzale del Castello, snodandosi dietro ai ritmi della nuova Fanfara ANA di Riva del Garda - forse un po' veloci per il passo dell'alpino - fino al cimitero, dove è stata deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Erano presenti il presidente del Comprensorio e cinque sindaci della valle, tutti con l'insegna tricolore, l'assessore regionale Panizza, che preste ha però dovuto allontanarsi chiamato da altri impegni, il presidente dell'ANCR, col. De Grossi, rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma, il vicepresidente Decarli, con i consiglieri sezionali Martini e Bernardelli e il consigliere di Zona Zanetti.

La manifestazione è poi continuata, nella splendida località delle Contre, con l'alzabandiera, la S. Messa, celebrante il parroco don Fiore Corazzola, e i discorsi di circostanza del Capogruppo Rizzi, del Sindaco Ghirardini, che ha avuto espressioni di alto riconoscimento per l'impegno sociale degli alpini, del consigliere di Zona Zanetti, del vicepresidente Decarli e del vecchio presidente sezionale de Pretis.

Quest'ultimo ha rivolto un commosso saluto agli alpini presenti, raccomandando loro di restare fedeli alle tradizioni di italianità, che hanno sempre caratterizzato la Valle di Sole.

La giornata è proseguita con un ottimo rancio, preparato dagli alpini di Caldes e con un applaudito concerto della Fanfara alpina rivana.

G.d.P.

ZONA SINISTRA AVISIO  
PINÉ

## MONTEOVER

Molte persone erano presenti domenica 14 luglio in paese e alla Malga Vernera in occasione dei festeggiamenti per il 40° di fondazione del Gruppo e per il 20° della costruzione della chiesetta di malga Vernera. Presenti il sindaco, carabinieri, forestali, vigili del fuoco, la Fanfara alpina di Cembra e numerosi Gruppi ANA hanno voluto felicitarsi per i traguardi raggiunti. Dopo la deposizione della corona al monumento ai Caduti i partecipanti si sono trasferiti alla chiesetta della malga per la celebrazione della Messa e la continuazione della festa.

ZONA VALLI DI FIEMME  
E FASSA

## MOENA

Il Gruppo ha finalmente una sede propria, realizzata al piano terra di un vecchio edificio con la partecipazione attiva di tutti i soci. Il Gruppo è cresciuto e collabora nelle manifestazioni locali e sportive: in primavera si è fatto promotore di un concerto di beneficenza, con la partecipazione del coro alpino della Brigata Tridentina, partecipando poi all'«operazione Sardegna». Purtroppo però ha subito l'incendio doloso della baita degli alpini in località Fango, usata da tutta la comunità.

## PREDAZZO

Festa grande in luglio a Valmaggiore nel 9° anniversario della chiesetta alpina. Presenti autorità comunali e rappresentanze militari, combattentistiche e alpine. Il maresciallo Carmelo Andreatta, promotore della chiesetta ha salutato i presenti, quindi p. Leone ha celebrato la Messa. Il presidente Carlo Margonari ha espresso riconoscenza al maresciallo Andreatta per la scelta del posto suggestivo, ringraziandolo per il suo tenace e fattivo impegno di Capogruppo per ben 15 anni.

## ZONA ALTA VALSUGANA

## VIARAGO

Lavoro intenso quest'anno per il Gruppo e i suoi amici, per la festa di S. Pietro, alla gara di pesca nel Fersina, nel torneo di calcio, ma soprattutto per sistemare la chiesetta della Madonna in paese: Domenica 17 luglio c'è stata l'inaugurazione, alla presenza d'autorità e molti soci del circondario. Gli alpini hanno ottenuto che la cappella venga loro affidata come monumento ai Caduti, recando all'interno le lapidi dei paesani caduti e dispersi nelle due guerre.

## ZONA ALTA VALSUGANA

SELVA DI LEVICO  
1° anno

Il 25 giugno i molti alpini e simpatizzanti di Selva si sono ritrovati per festeggiare il 1° anniversario di fondazione del Gruppo. Il Capogruppo Marcello Dalmaso ha ricordato le principali manifestazioni svolte in questo primo anno augurando di proseguire su questa strada anche negli anni futuri.

Il Gruppo di alpini partecipanti all'Adunata di Udine

## NOVALEDO

A cura del Gruppo alpini, durante un incontro organizzato in località Zoparina-Busa del Mochen, verso Sella, è stata collocata una targa a ricordo di cruenti scontri italo-austriaci di 80 anni fa.

Il caso ha voluto che proprio lì, due escursionisti scoprirono l'elmo e poi lo scheletro di un soldato, all'apparenza italiano, lì caduto. Scarponi chiodati e molti caricatori per fucile tipo 1891 così testimonierebbero, come rilevato da Ferruccio Galler, già comandante dei Vigili urbani di Levico.

In autunno il Gruppo alpini di Novaledo si riserva di onorare il caduto con una degna sepoltura.

## STRIGNO

Su iniziativa del Gruppo è stata inaugurata in agosto sul Monte Cima una targa a ricordo dei molti Caduti sui due fronti il 26 maggio 1916 nel tremendo scontro a quota 2026. Don Chemini ha benedetto la targa e celebrata la Messa.

I sindaci di Strigno e Samone hanno elogiato la felice iniziativa.

## ZONA DI PRIMIERO

## MEZZANO

Il Gruppo che annovera fra i suoi soci gli alpini dei Comuni di Transacqua, Tonadico, Siror e Fiera di Primiero, ha rinnovato di recente il Consiglio direttivo confermando ancora a Capogruppo Lino Kaltenhauser, con vice Mario Jagher e segretario Giorgio Salvadori.

Fra le prime iniziative messe in cantiere spicca l'incontro con gli ospiti del Centro ANFFAS di Primiero e i loro operatori: con essi un gruppo di nostri volontari ha trascorso un'intera giornata approntando il pranzo nella sede di Ormanico, con accompagnamento di musica e giochi all'aperto.

C'è la proposta di rinnovare annualmente l'incontro.

## PRIMIERO

È «andato avanti» Giuseppe Corona (Bepi Donadella), Capogruppo di Mezzano dal 1974 al 1986. I soci ANA di Mezzano ne ricordano la grande umanità e lo spirito di servizio alpino.



## NASCITE

<b>Baselga di Pinè</b>	Marco, di Alberto e Cristina Tomasi; Adriana, di Roberto e Veronica Sighel
<b>Bleggio</b>	Marco, di Pierangelo e Francesca Caliarì; William, di Roberto e Anita Bombarda
<b>Cadine</b>	Ilaria, di Valentino e signora Bonvecchio
<b>Cavedine</b>	Rachele, di Alberto e Laura Pedrotti
<b>Cinte Tesino</b>	Federico, di Cesare e Lorenza Busana
<b>Civezzano</b>	Caterina, di Walter e Marta Piffer
<b>Cloz</b>	Pascal, di Serafino e Margherita Rizzi
<b>Costasavina</b>	Christian, di Andrea e Anna Goglio; Elisa, di Mauro e Sandra Ferrari; Mirko, di Walter e Gemma Jobstraibizer
<b>Darzo</b>	Mirella, di Mario e Manuela Eccli; Lorenzo, di Giordano e Marcella Zanetti; Alessandro, di Elvio ed Edy Donati; Nicola, di Narciso e Tiziana Marini; Federico, di Donato e Michela Donati
<b>Denno</b>	Luca ed Enrico, di Claudio e Cinzia Zappini; Jessica, di Maurizio e Luisa Trinza
<b>Dimaro</b>	Giulia, di Andrea e Noemi Bisoffi
<b>Dro</b>	Paola, di Alfredo e Lorena Sartorelli
<b>Fai della Paganella</b>	Maria, di Marco e Dorata Perlot
<b>Lavis</b>	Angela, di Alessandro e Cristina Pedrolli; Valentina, di Enrico e Maria Carla Vicenzi; Michela, di Mario ed Elisabetta Bazzanella; Stefano, di Sergio e Manuela Groff
<b>Mezzocorona</b>	Martin, di Paolo e Orietta Kerschbaumer
<b>Nave S. Rocco</b>	Alice, di Roberto e Deborah Caset; Matteo, di Paolo e Michela Vettori; Steniro, di Diego e Carmen Stenico
<b>Padergnone</b>	Damiano, di Daniele e signora Rigotti
<b>Pracorno di Rabbi</b>	Daniel, di Giampaolo e Anselmina Cavallar; Mattia, di Agostino e Maria Cavallar
<b>Predazzo</b>	Christian, di Sergio e Cinzia Gazzi; Daniele, di Piergiorgio e Anna Felicetti; Fabiola, di Antonio ed Ada Angelini
<b>Ranzo</b>	Serena, di Sergio e Nadia Daldoss
<b>Ronchi Valsugana</b>	Lucia, di Luciano e Patrizia Lenzi
<b>Ronzo «Val di Gresta»</b>	Andrea, di Felice e Claudia Maffei; Vanessa, di Enzo e Irene Gelmini
<b>Ruffrè</b>	Martina, di Roberto, e Alessandra Zogmaister
<b>S. Orsola Terme</b>	Lorenzo, di Ilario e Francesca Pintarelli
<b>Sarnonico</b>	Laura, di Claudio e Paola Abram; Sabrina, di Fulvio e Rosa Zucol
<b>Segonzano</b>	Fabiana, di Fabrizio e Paola Villotti
<b>Selva di Levico</b>	Sabrina, di Antonio e Patrizia Osler
<b>Taio</b>	Daniele, di Ezio e Alessandra Inama
<b>Tavernaro</b>	Denise, di Walter e Ines Beozzo
<b>Termenago</b>	Aldo, di Diego e Marfisa Fezzi
<b>Terres</b>	Martina, di Alberto e Antonella Dalpiaz
<b>Tezze</b>	Daniela, di Francesco e Marina Pedron; Daniel, di Luciano ed Anna Bruna Fattore; Silvia, di Leonardo e Lara dell'Agnolo
<b>Vattaro</b>	Gianluca, di Roberto e Maria Grazia Mauro
<b>Vervò</b>	Daniela, di Giancarlo e Giuliana Gottardi; Giada, di Mariano e Nicoletta Chini
<b>Vezzano</b>	Riccardo, di Paolo e Anna Tonelli
<b>Viarago</b>	Valentina, di Ennio e Lucia Zampedi
<b>Vigo Cortesano</b>	Mattia, di Carlo e Gigliola Vitelli
<b>Vigo di Ton</b>	Carlotta, di Luciano e Rosaria Marcolla; Michele, di Claudio ed Anita Marinelli

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

## MATRIMONI

<b>Barco</b>	Il Capogruppo Gianlorenzo Osler con la signorina Cinzia; Michele Tavernini con la signorina Mara
<b>Baselga di Pinè</b>	Roberto Sighel con Veronica Benigni; Cristiano Broseghini con Lidia Zordon
<b>Castagnè</b>	Lorenzo Pergher con Susanna Gadler; Enzo Paoli con Katia Pergher
<b>Cavedine</b>	Stefano Comai con Daniela Ascurra
<b>Civezzano</b>	Luigi Magnago con Barbara Dalena
<b>Covelo</b>	Michele Veronesi con la signorina Tina
<b>Darzo</b>	Bruno Giacometti con Federica Campidelli; Alberto Scalmazzi con Lorena Zocchi
<b>Denno</b>	Hermann Nardelli con Cristina Giovannini; Stefano Dalpiaz con Luisa Paternoster
<b>Lavis</b>	Luca Errigo con la signorina Roberta; Luca Andreoli con la signorina Angela
<b>Malè</b>	Ivan Benedetti con Cinzia Daprà
<b>Mezzolombardo</b>	Paolo Paoli con Giovanna Moreni
<b>Monteterlago</b>	Andrea Depaoli con Marisa Biasioli; Ivano Depaoli con Deborah Depaoli

## Nave S. Rocco

### Padergnone

### Palù di Giovo

### Pomarolo Predazzo Roncogno Scurelle

### Segonzano Serrada Terlago Valfloriana Vallarsa Vigo di Ton

Auguri di lunga e serena felicità.

## SONO ANDATI AVANTI

<b>Aldeno</b>	Franco Battisti; Roberto Micheli
<b>Alta Val di Fassa</b>	cav. Federico Iori, alpino paracadutista
<b>Avio</b>	Gregorio Veronesi
<b>Capriana</b>	Biagio Carbonare, il più anziano del Gruppo
<b>Carzano</b>	Dario Degan, il più anziano del Gruppo
<b>Castagnè</b>	Mario Pedrotti, socio fondatore
<b>Cloz</b>	Mario Floretta
<b>Costasavina</b>	Attilio Fontanari
<b>Daone</b>	Carlo Pellizzari
<b>Darzo</b>	Michele Briani
<b>Lavis</b>	Valerio Nardelli
<b>Levico Terme</b>	Luigi Puecher; Giorgio Frisanco; Remo Moschen
<b>Lizzanella</b>	Angelo Segala; Umberto Pooli
<b>Lodrone</b>	Annunciata Mora, madrina del gagliardetto
<b>Malè</b>	Fausto Endrizzi; Ezio Endrizzi; Vittorino Zorzi; Camillo Gasperetti
<b>Masi di Cavalese</b>	Mario Vaia, il più anziano del Gruppo
<b>Mattarello</b>	Fabio Somnavilla
<b>Montesover</b>	Fabrizio Dallavalle
<b>Mori</b>	Mario Poli, Capogruppo; mar. Francesco dell'Aida, rifondatore del Gruppo
<b>Nave S. Rocco</b>	Lodovico Caset, grande invalido civile
<b>Ossana</b>	Carlo Taraboi
<b>Pergine</b>	Antonio Zortea, reduce e croce di guerra
<b>Piazzola di Rabbi</b>	Lina Penasa, madrina del gagliardetto
<b>Piedicastello-Vela</b>	Sergio Gottardi
<b>Predazzo</b>	Mario Giacomelli, reduce di guerra; Antonio Giongo già nella direzione del Gruppo
<b>Riva del Garda</b>	Alvise Squarzone, consigliere del gruppo
<b>Ronzo «Val di Gresta»</b>	Enrico Vicenzi «Amico degli Alpini»
<b>Roverè della Luna</b>	Armando Ferrai da 25 anni componente della Fanfara sezionale
<b>Rovereto</b>	Riccardo Pavoni; Ferruccio Trentini, già sindaco di Rovereto
<b>Samone</b>	Giovanni Purin, il più anziano del Gruppo
<b>Scurelle</b>	Ilario Micheli, socio fondatore; Giorgio Torghel
<b>Serso</b>	Guido Donadi
<b>Tenna</b>	Renzo Passamani
<b>Terres</b>	Silvio Odorizzi
<b>Tiarno di Sotto</b>	Massimino Ferrari, vice Capogruppo
<b>Trento</b>	Beniamino Tasin, consigliere del Gruppo e reduce di Russia
<b>Vigo Cortesano</b>	Mario Bortolotti socio fondatore
<b>Villalagarina</b>	Ferruccio Petrolli
<b>Villazzano</b>	Giuliano Dellai; mar. magg. Gino Dallavalle; Giuseppe Forti

Partecipiamo al dolore di familiari ed amici ed esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

<b>Baselga di Pinè</b>	Il padre di Ezio Ferrari
<b>Bedollo</b>	La madre di Renato e Mariano Dalpez
<b>Bleggio</b>	La moglie di Guido Hueller
<b>Cavedine</b>	La madre di Mario e Giuseppe Pedrotti
<b>Civezzano</b>	La madre di Michele Froner
<b>Darzo</b>	Il padre di Leone Beltrami
<b>Dimaro</b>	Il padre di Luigi Fantelli; il padre di Raffaele Albasini
<b>Dro</b>	Il padre di Graziano Benuzzi
<b>Fai della Paganella</b>	La madre di Adriano Moraschini; la madre di Aldo e Mario Clementel

<b>Lavis</b>	La madre di Alfredo Callegari
<b>Levico Terme</b>	Il padre di Mario Frisoni; la moglie di Gino Fronza
<b>Magras</b>	Il padre di Marcello e Alberto Gregori; il padre di Adelio ed Oreste Zanella
<b>Masi di Cavalese</b>	La moglie di Fausto Vanzo; la madre di Marcello Vanzo
<b>Mattarello</b>	Il padre di Bruno Tomedi
<b>Mezzocorona</b>	La madre di Alfeo Gottardi; il fratello di Renzo Martinelli; il fratello del compianto Franco Bertagnolli; la madre di Franco Luchi
<b>Mezzolombardo</b>	Il padre di Giovanni Tait (Castelar); il padre di Stefano Piacini; il figlio di Alberto Zangrando; la sorella di Giuseppe Pezzi
<b>Pergine</b>	La madre di Franco Sartori; il fratello Albino di Vittorino Oss Pegorar; il padre di Gianni Zortea; la madre di Livio Hoffer

## Predazzo

### Primiero

### Riva del Garda Ruffrè S. Orsola Terme Sarnonico Spiazzo Tenna Terlago Vallarsa Vigo di Ton

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

	Il padre di Aldo Croce; il padre di Stefano, Fabio e Luca Giongo
	La madre di Guido Scalet; il padre di Nicola Natalicchio; il padre di Tullio Debertolis
	La madre di Gianni Lorenzi
	La madre di Franco Abram
	La moglie di Lino e madre di Mauro Paoli
	I genitori di Franco Ceschi
	La madre di Walter Masè
	La madre di Lino Lazzeri; la madre di Paolo Roat
	La moglie di Alberto Ropelato
	La moglie di Mariano Zecchi
	La moglie di Luciano Marcolla

## Offerte per «DOS TRENT»

Gruppo di Pozza e Pera di Fassa	L. 100.000	Gruppo di Folgaria N.N. - Piedicastello	L. 100.000	Gruppo di Mezzano-Primiero in ricordo del capogruppo Giuseppe Corona	L. 50.000
Offerta N.N.	L. 14.000	Gruppo di Scurelle per ricordare i soci scomparsi Ilario Micheli e Giorgio Torghel	L. 20.000	Gruppo di Masi di Cavalese per il socio anziano Mario Vaia «andato avanti»	L. 20.000
Gruppo di Noriglio a ricordo alpini «andati avanti»	L. 100.000	Offerta N.N.	L. 2.000	Gruppo di Roncogno per ricordare padre Nicola Monegatti nel primo anniversario della scomparsa	L. 100.000
Offerta N.N.	L. 50.000	Gruppo di Primiero a ricordo dei soci «andati avanti»	L. 50.000	Gruppo di Masi di Cavalese per ricordare Santina, moglie del socio anziano Fausto Vanzo e Giuseppina, madre del socio Marcello Vanzo	L. 20.000
Gruppo di Costasavina	L. 30.000	Gruppo di Moena N.N. - Covelo	L. 5.000	Gruppo di Masi di Cavalese per ricordare Santina, moglie del socio anziano Fausto Vanzo e Giuseppina, madre del socio Marcello Vanzo	L. 10.000
Gruppo di Mons. Luigi Pedrolli - Roma	L. 50.000	Gruppo di Tezze	L. 20.000	Gruppo di Pergine in memoria di Antonio Zortea, padre del socio Gianni	L. 10.000
Gruppo di Cloz	L. 20.000	Gruppo di Valfloriana	L. 20.000	Gruppo di Cloz in memoria di Mario Floretta, padre degli «amici» fratelli Floretta	L. 30.000
Gruppo di Mori	L. 50.000	Gruppo di S. Lorenzo	L. 50.000	Gruppo di Tavernaro per la nascita di Denise al socio Walter Beozzo e signora Ines	L. 10.000
Gruppo di Mori	L. 25.000	Don Dario Cologna in memoria di p. Reich, don Leita, Margonari, Civettini e Oreste Bonani	L. 25.000	Gruppo di Barco per matrimonio del capogruppo Gianlorenzo Osler e del socio Michele Tavernini	L. 50.000
Gruppo di Mori	L. 10.000	Gruppo di Mori	L. 10.000	Gruppo di Baselga di Pinè per matrimonio socio Cristiano Broseghini	L. 5.000
Gruppo di Mori	L. 10.000	Gruppo di Mori	L. 10.000	Gruppo di Lenzima in ricordo dei soci «andati avanti»	L. 80.000
Gruppo di Mori	L. 100.000	Gruppo di Mori	L. 100.000	<b>Totale</b>	<b>L. 1.321.000</b>
Gruppo di Mori	L. 50.000	Gruppo di Mori	L. 50.000		

## Anniversari di matrimonio

Alessandro e Natalia Veronesi - Brentonico, nel 25°	L. 15.000	Guido ed Angelina Vitti - Vigo Cortesano, nel 25°	L. 10.000	Sergio ed Enrichetta Passerini - Brentonico, nel 40°	L. 15.000
Olivo e Mirta Paoli - Civezzano, nel 25°	L. 10.000	Giovanni e Maria Pia Campostrini - Avio, nel 30°	L. 20.000	Marcello e Lina Benatti - Civezzano, nel 40°	L. 10.000
Alfonso ed Assunta Nicolodi - Lenzima, nel 25°	L. 20.000	Dino e Silvana Gennari - Civezzano, nel 30°	L. 10.000	Mario e Carmen Dorigatti, Lavis, nel 40°	L. 10.000
Bruno ed Elide Rizzi - Lizzana, nel 25°	L. 10.000	Tullio e Paola Valentini - Lavis, nel 30°	L. 10.000	Bruno e Bruna barbacovi - Lavis, nel 40°	L. 10.000
Franco ed Albina Grandi - Mezzolombardo, nel 25°	L. 20.000	Marcello e Luigina Azzolini - Lizzana, nel 30°	L. 10.000	Primo Eduino e Giuseppina Maffei - Pomarolo, nel 40°	L. 20.000
Franco e Maria Rosa Sterni - Ronzo, nel 25°	L. 20.000	Cesare e Giulia Molinari - Civezzano, nel 35°	L. 10.000	Enrico e Giuseppina Magnago - Civezzano, nel 45°	L. 10.000
				Giovanni e Maria Pedrotti, Lavis, nel 50°	L. 10.000
				<b>Totale:</b>	<b>L. 250.000</b>

Totale offerte per «DOS TRENT»: L. 1.571.000



# Casse Rurali Trentine

## Quando il risparmio mira in alto

Le Casse Rurali Trentine (\*) mettono a disposizione della Clientela **REN DO**, **obbligazioni** con durata fino a tre anni e possibilità di smobilizzo in qualsiasi momento.

La **ritenuta fiscale** è quella **ridotta del 12,50%** ed è prevista l'**amministrazione** e la **custodia gratuita** presso la banca.

Sono disponibili:

- **obbligazioni a tasso variabile** con cedole semestrali indicizzate.
- **obbligazioni a tasso fisso.**

(\*) aderenti al progetto di Gruppo.

# REN DO



**Casse Rurali Trentine**  
NESSUN'ALTRA BANCA VI È PIÙ VICINA